



Expo 2015 – I colori del verde

Made in ItalyGreen

Food&Sharing Economy

a cura di **Maurizio Guandalini e Victor Uckmar**

Il ritorno al *green* e l'emergere della *sharing economy*, l'economia della condivisione, due macro-tendenze di questo inizio di nuovo millennio, sembrano pervadere ogni ambito della vita umana, dall'alimentazione all'abitare, dalle relazioni sociali ai trasporti. Nel contesto attuale, caratterizzato da un'aumentata consapevolezza del pubblico, da una rinnovata attenzione ai temi legati alla

sostenibilità e da un rapido mutamento dei paradigmi di consumo, **convertirsi al green non è solo una necessità, ma anche un modo di fare impresa orientato al futuro.**

Sono temi che vengono affrontati anche nell'ultima enciclica papale *Laudato si'*, dal cibo ("Il cibo c'è ma non tutti mangiano. Basta paradossi dell'abbondanza") all'Ecologia Umana (*Dio perdona sempre, gli uomini talvolta, la natura mai*). E alle tante indicazioni fatte da Francesco nell'Enciclica, il libro per certi versi dà una risposta indiretta: c'è un green con il marchio italiano - per questo la caratterizzazione, voluta, del made in Italy nel titolo - che offre una filiera di trasformazioni originali che avranno, anzi già hanno, effetti benefici sulla nostra qualità e stili di vita.

Concepito come un vero e proprio sviluppatore di idee, questo libro sfrutta l'esperienza dell'Osservatorio Green Economy dell'ISTUD, che dal 2009 presidia le tematiche legate alla sostenibilità e rappresenta un luogo di scambio per produrre idee e proposte attorno al tema dell'"Innovation for a Sustainable Economy". Made in Italy Green per vedere come sta cambiando l'Italia del Verde, per testimoniare quello che il nostro Paese sta facendo. È il Food Green, la Fame di Verde.

Se le energie rinnovabili hanno conosciuto negli ultimi anni un rapido sviluppo e sono oggi in fase di consolidamento, pur considerando le crescenti difficoltà incontrate dagli operatori, la rapida evoluzione del problema energetico e le sue pesanti implicazioni sulla futura qualità della vita dell'uomo catalizzano l'attenzione della gente comune come forse non era mai accaduto prima d'ora. La crisi ha imposto un cambiamento sociale radicale, in cui la scarsità di risorse ha alimentato l'esigenza di efficienza in tutti i settori della quotidianità, il nostro modo di vivere si è fatto sempre più *smart* e *social*. Le nuove generazioni, in particolare, i cosiddetti Millennials, tendono a possedere sempre meno e a condividere beni e servizi in misura sempre maggiore, poiché il consumismo ha smesso di coincidere con l'acquisizione di uno status.

Le città, inoltre, che raccolgono già oggi oltre il 50% della popolazione mondiale e dovranno accogliere quasi tre miliardi di nuovi abitanti entro il 2050, avranno bisogno di infrastrutture nuove e tecnologicamente avanzate per soddisfare i bisogni dei loro cittadini assicurando elevati standard di qualità della vita. L'avvento della *smart city* deve però andare di pari passo con la nascita di nuovi paradigmi culturali e, soprattutto, con l'evoluzione della consapevolezza dei cittadini, se non vogliamo che i vantaggi delle metropoli intelligenti siano appannaggio esclusivo delle élites più ricche e più colte.

Expo 2015, infine, ha acceso i riflettori sulla distribuzione delle risorse a livello planetario e sulla necessità di nutrire il pianeta, promuovendo uno sviluppo sostenibile e incentivando il recupero e la valorizzazione delle tradizioni che riguardano il cibo nelle diverse aree del mondo. La Carta di Milano costituisce un nuovo codice di gestione per le risorse naturali, oltre che un termometro che misura la temperatura della responsabilità dei governi. In quest'ottica, l'Esposizione Universale rappresenta la vetrina ideale per rilanciare la *green economy*, l'economia verde, a livello globale ma anche e soprattutto in Italia, paese che più di altri può spendere tutta la propria storia e i propri valori posizionandosi come vero e proprio snodo di eccellenza globale.

Dall'ecocreatività ai green jobs, dalle smart city al car sharing, dagli ecoquartieri all'housing sociale, dagli alberi eolici alle bioplastiche, dai nuovi modelli di consumo basati sulla condivisione ai



neocontadini che scommettono sull'agricoltura senza chimica, le esperienze che costituiscono il cuore di questo volume sono state raccolte e raccontate sotto forma di *case history* da un parterre di professionisti, facendo ricorso a esperimenti in molti casi inediti (dal cemento che respira agli eco quartieri sperimentali, fino al biocarburante di seconda generazione). Gli autori dei saggi, espressione delle istituzioni o del mondo dell'impresa, o ancora semplici testimoni del cambiamento in atto, affrontano temi diversi ma complementari, restituendo un panorama del mondo *green* che sia il più fedele possibile alla realtà e cercando di raccontare come sarà l'Italia di domani.

Maurizio Guandalini è tra i più qualificati analisti indipendenti del sistema finanziario globale. Docente, organizzatore di eventi internazionali per la Fondazione ISTUD, giornalista. Opinionista per quotidiani e TV: da «l'Unità» a «il Riformista», dal «Maurizio Costanzo Show» di Canale 5 a «Omnibus» di LA 7. Ha fondato insieme a Victor Uckmar la società che ha dato vita al quotidiano «la Voce» di Indro Montanelli. È editorialista di «Metro», il quotidiano più letto al mondo, scrive per l'edizione italiana de «L'Huffington Post». Cura il blog «Made in Italy». Ha scritto da saggista oltre 20 volumi. Con Uckmar sono uscite in libreria per Rcs/Etas le quattro edizioni di *Global business: guida ai trend dell'economia mondiale* e *Le sfide per l'Italia*; nel 2009 per Mondadori Università il libro *Green economy, Italia*, nel 2010 *Med-Golfo, la terra promessa del business*, nel 2011 *Green Italia* e nel 2012 *Green 3.0*. Ha curato le edizioni italiane di *Lo scenario prossimo globale* di K. Ohmae, *Fare affari in India* di R. Kumar e A.K. Sethi, *L'Islam e il mondo degli affari* di L. Siagh.

Victor Uckmar, professore emerito dell'Università di Genova, già docente di Diritto Tributario Comunitario nell'Università Luiss, presidente della Fondazione Antonio Uckmar, presidente onorario dell'Istituto de Derecho Tributario nell'Università di Salta, laureato *honoris causa* presso l'Università statale di Buenos Aires (UBA). Avvocato, è uno dei maggiori e più conosciuti esperti italiani di Diritto Tributario, consulente di diversi Governi in tutto il mondo. Ricopre numerosi incarichi di prestigio nazionale e internazionale, è Vice Presidente dell'*International Chamber of Commerce* (Sezione Italia), consulente del *Centro Interamericano de Administradores Tributarios* (CIAT), direttore di Diritto e Pratica Tributaria, di Diritto e Pratica Tributaria Internazionale (www.dpti.it) e di Strumenti Finanziari e Fiscalità (www.sfef.it).

Indice

Voltarsi indietro per andare avanti

di *Maurizio Guandalini e Victor Uckmar*

Per manager e imprese il mondo è sempre più verde di *Marella Caramazza*

Ringraziamenti

Parte prima. È il green che cambia ovvero cose dell'altro verde

Expo Milano 2015 e la sostenibilità dei grandi eventi

di *Gloria Zavatta* (Expo Milano 2015)

Big Bang culturale

di *Cristina Gabetti* (Futuro Presente)

Più eco...all'informazione ambientale

di *Massimiliano Pontillo* (Pentapolis)

FOCUS

Energie green in crisi, ma solo in Italia

di *Alessandro Marangoni* (Althesys)

Rinnovabili italiane al bivio: andare (dove?) o restare (perché?)

di *Paolo Peroni* (Rödl & Partner)

Idee rinnovabili: la creatività al servizio del risparmio energetico

di *Mauro Spagnolo* (Rinnovabili.it)

Il primo polo logistico del freddo alimentato da energia rinnovabile

di *Fabio Porreca* (Solis)

GLI ANNI CHE VERRANNO

Il futuro del mercato energetico italiano: tecnologie green e digitalizzate

di *Francesco Starace* (Enel)

L'Unione Europea e le politiche di sostenibilità ambientale

di *Fabrizio Spada* (Commissione Europea)

**Il sistema produttivo verso la Green Growth**

di *Edoardo Croci, Denis Grasso, Fabio Iraldo* (Università Bocconi), *Rossella Luglietti e Marco Taisch* (Politecnico di Milano)

Parte seconda. Smart (e slow) city, quando tutto è qualità di vita**Smart City? È il Rinascimento**

di *Antonio Lamanna* (ABB Italia)

Smart thinking: la ricetta della felicità e del rilancio

di *Tiziana Fiorella* (Rödl & Partner)

Verso la smart community: il ruolo delle utility

di *Giovanni Valotti* (A2A)

Le reti ultra broadband in fibra ottica come fattore abilitante delle Smart City

di *Guido Garrone, Simone Farello, Corrado Gotti Tedeschi* (Metroweb)

Gli strumenti finanziari per realizzare soluzioni smart: opportunità, criticità e soluzioni

di *Simona Camerano e Alberto Carriero* (Cassa Depositi e Prestiti)

Il Comune si veste da Smart City

di *Dimitri Melli* (Comune di Pegognaga)

L'ecosistema creativo. Condividere, co-progettare, fare: la bottega artigiana di Mario Valentino

di *Ornella Cirillo* (Seconda Università degli Studi di Napoli)

Parte terza. Eco quartieri e quello che ci gira intorno**L'inattesa conversione ecologica dell'economia italiana**

di *Duccio Bianchi* (Ambiente Italia)

Rigenerazione urbana: un piano nazionale di "ecoquartieri" in 100 città italiane

di *Andrea Poggio* (Legambiente)

Ecoquartieri: scommessa per le città europee

di *Valentino Piana* (Economics Web Institute)

Smart communities e Housing Sociale

di *Marco Gerevini e Giordana Ferri* (Fondazione Housing Sociale)

Rinnovabili in... Comune

di *Katiuscia Eroè* (Legambiente)

La Strada green

di *Lorenzo Bono* (Ambiente Italia), *Teresa Borgonovo* (Legambiente), *Alfredo Drufuca* (Polinomia), *Chiara Panceri* (Bacchi Asfalti), *Andrea Poggio* (Legambiente)

Parte quarta. Per fare una casa ci vuole...l'x factor**La casa nell'era dell'economia della condivisione**

di *Marta Corubolo* (Politecnico di Milano) e *Liat Rogel* (HousingLab)

Le città che si bio-degradano

di *Roberto Cavallo* (ERICA)

Il cemento che mangia lo smog

di *Luigi Cassar* (Istituto Ronzoni) e *Gian Luca Guerrini* (Italcementi)

Edilizia, tra fattore 10 e disruptive transformation

di *Gianni Silvestrini* (Green Building Council Italia)

La chimica per un'edilizia sostenibile

di *Roberto Leoni* (Mapei)

La casa, un luogo dove vivere meglio

di *Gian Luca Sghedoni* (Kerakoll)

Parte quinta. Muoviti muoviti, liberati dallo stress e dal tormento**Milano, la grande sfida sulla mobilità sostenibile**

di *Pierfrancesco Maran* (Comune di Milano)

Mobilità urbana: sostenibilità e competitività, un dilemma per il "contextual computing"

di *Giovanni Focardi* (IBM)

Un'app per muoversi nel mondo

di *Samuel Sed Piazza* (Moovit)

L'autobus non trasporta solo passeggeri, ma l'immagine di una città

di *Roberto Sommariva* (Autobus)

Biocarburanti di seconda generazione per la decarbonizzazione dei trasporti



di *Dario Giordano* (Beta Renewables – Mossi Ghisolfi)

Navigare con motori puliti

di *Guido G. Ceccherelli, Maurizio Archetti, Eleonora Castiglione* (Ecospray Technologies)

Parte sesta. Nutrire il pianeta per una crescita felice

Green School: educazione, cibo, ambiente

di *Cristina Bertazzoni* (Università degli Studi di Brescia)

La Rete del cibo, genesi di un network agroalimentare siciliano

di *Teresa Armetta* (SiciliaSi)

La sostenibilità in cantina

di *Federico Lombardo di Monte Iato* (Firriato)

I semi di salsiccia dal compost del Campania

di *Valerio Borgianelli Spina* (Centro Commerciale Campania)

Orti aziendali, microterritori sociali e identitari

di *Umberto Puppini e Antonio Vento* (Orti d'Azienda)

Come stiamo traducendo sharing economy in Italia?

di *Raffaella Bogliardi, Lorenzo Facchinotti, Giovanni Fantasia* (Nielsen)

Quando il gruppo di acquisto è sociale e digitale

di *Marco Porcaro* (Cortilia)

Parte settima. I nuovi contadini d'Italia, custodi della terra

Ritorno alla terra

di *Fausto Gusmeroli* (Fondazione Fojanini)

Progetto di ricontadinizzazione delle nuove generazioni

di *Pio Rossi* (Scuola Agraria Parco di Monza)

Aziende agricole e imprenditori. Soprattutto giovani e donne

di *Annalisa Capra* (Althesys)

Agrivillaggio: spostare più bit e meno atomi

di *Giovanni Leoni* (Imprenditore agricolo)

UFFICIO STAMPA MONDADORI EDUCATION:

Isabella Di Nolfo | IDN Media Relations

tel. 02 70104488, cell. 335 5225677

idn@idnmediarelations.it – www.idnmediarelations.it